

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

MISURE A FAVORE DEL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DOGANALE DEL PORTO DI RAVENNA

Il Consiglio Comunale di Ravenna

PRESO ATTO

- che il porto di Ravenna riveste un ruolo strategico per lo sviluppo economico della Regione Emilia- Romagna e, per movimentazione merci e traffici, risulta di primario interesse nazionale ed Europeo in quanto punto nodale del corridoio Adriatico Baltico che collega Ravenna con gli altri porti del Nord – Est e costituisce la porta d’accesso per tutto il Mediterraneo e il FAR-EAST;
- che malgrado i cronici ritardi strutturali che hanno caratterizzato negli ultimi anni il porto di Ravenna in merito agli adempimenti viari, ferroviari e dei fondali, il traffico portuale del nostro scalo mantiene un livello competitivo positivo rispetto al quadro della portualità nazionale, **anche grazie all’attività dell’ex Presidente dell’Autorità Portuale di Ravenna Ing. Galliano Di Marco** registrando altresì nell’anno 2016 significativi segnali di ripresa in importanti settori merceologici;
- che a tale situazione positiva ha contribuito anche il pragmatico e costruttivo atteggiamento dell’Agenzia delle Dogane di Ravenna che, per scelta di responsabilità dei dirigenti locali e di tutto il personale che, a seguito di un costruttivo dialogo con i Soggetti pubblici e privati a vario titolo operanti nel sistema logistico/portuale, si è adoperato per agevolare e snellire notevolmente procedure e modalità autorizzative a favore dell’ottimizzazione del servizio offerto all’Utenza. Ne sono prova tangibile l’attivazione dello Sportello Unico Doganale e lo “sdoganamento in mare” che determinano sostanziali semplificazioni e aumentano l’efficacia e l’efficienza del servizio, con evidenti ricadute positive sulla competitività del nostro porto;
- che questo sforzo rischia di essere vanificato dall’assenza di puntuali e ineludibili interventi da parte di chi è istituzionalmente deputato ad organizzare a livello regionale e nazionale il servizio dell’Agenzia delle Dogane di Ravenna;
- che in questo contesto le RSU Dogane di Ravenna tramite un documento unitario siglato in data 12 settembre 2016 con le organizzazioni sindacali CGIL Funzione Pubblica e CISL FP Romagna richiedono l’apertura di un tavolo urgente di concertazione regionale avente ad oggetto la carenza strutturale, grave e perdurante dell’Ufficio delle Dogane di Ravenna.
- Che con tale documento i firmatari lamentano, a fronte della loro reiterata disponibilità, il mancato riconoscimento delle peculiarità dello scalo di Ravenna, dei servizi che le tipologie merceologiche e di traffico comportano, delle difficoltà strutturali e logistiche connesse. Denunciano, inoltre, direttive incomplete e spesso contraddittorie;

- Che nel succitato documento viene puntualmente posta in evidenza una grave e preoccupante carenza di organico che non può continuare ad essere ovviata semplicemente con la “buona volontà” dei lavoratori, soprattutto in un contesto nazionale che vede sensibilità maggiori in sedi doganali di minore importanza e complessità gestionale;
- Che si paventa nel lungo periodo che detta carenza di organico influisca negativamente sull’efficacia dei controlli previsti per legge nell’ambito portuale, con possibili serie ripercussioni sulla comunità;
- Che la competitività del porto di Ravenna è strettamente legata alla sua capacità di offrire agli Utenti un servizio, come quello doganale, che sia di qualità adeguata ad un porto di primaria importanza ai sensi della Legge 84/94, così come modificata dal Decreto Legislativo 4/08/2016 n. 169
- Che siano garantiti tempi rapidi e certi nell’espletamento delle pratiche e adempimenti doganali, in conformità al disposto dell’art. 5 comma 2bis del D.L. n. 145/2013 (c.d. Decreto destinazione Italia);
- che in data 1° maggio è entrato in vigore il Regolamento UE 952 del 2013 “Codice Doganale dell’Unione” che stabilisce che entro termini prefissati, e comunque entro il 2020, debbano essere riviste a cure dell’Agenzia delle Dogane tutte le autorizzazioni in essere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: depositi doganali, depositi di temporanea custodia, operatori economici autorizzati, ect) ed essere esperite le nuove domande da parte dell’Utenza sulla base della citata normativa;

CONSIDERATO ED EVIDENZIATO

- Che questo perdurante stato di disagio rischia di ripercuotersi in modo negativo e significativo sui traffici dello scalo ravennate e di conseguenza sull’economia del nostro Comune e della Regione Emilia-Romagna, inficiando lo sforzo complessivo che la comunità portuale sta facendo per la ripresa e il rilancio commerciale del settore

DA’ MANDATO AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE

- Di attivarsi presso la Regione Emilia – Romagna e il Governo, facendosi parte diligente presso i competenti Enti affinché vengano adottati tutti gli interventi necessari a rimuovere le criticità sollevate dalle RSU dell’Agenzia delle Dogane di Ravenna e citate sigle sindacali, nei termini su esposti, con particolare attenzione a:
- **Attivare preliminarmente una puntuale verifica sulle mansioni e sull’effettivo carico di lavoro del personale dell’Agenzia delle Dogane di Ravenna rispetto alle richieste provenienti dall’utenza al fine di porre rimedio e colmare eventuali carenze organizzative e per migliorare i livelli di efficienza e di efficacia del servizio prestato;**
- **Colmare le lacune organizzative alla luce della preventiva ed indispensabile verifica di cui sopra** , tenendo conto della particolarità e complessità di alcune attività tipiche della realtà

portuale di Ravenna e non riscontrabili in tutti gli Uffici dell' Agenzia delle Dogane Emilia – Romagna – Marche;

- **Richiedere il puntuale e tempestivo adempimento delle attività e dei servizi istituzionalmente obbligatori e previsti dalla normativa vigente , così come succede in tutti gli altro Uffici delle Dogane;**
- **In caso di riscontrate e gravi lacune presenti nell'Ufficio delle Dogane di Ravenna richiedere la rimozione e la sostituzione dei responsabili di tali lacune;**
- **Valutare l'impegno e la produttività dei lavoratori dell' Agenzia delle Dogane di Ravenna al fine di premiare quelli più meritevoli e penalizzare invece quelli che eventualmente non garantiscono un impegno ed un servizio pari alle mansioni a loro affidate.**

Maurizio Bucci Consigliere Comunale
Gruppo La Pigna per la Rinascita di Ravenna

